



**Dossier regionale
sulle povertà 2022**

Napoli, 7 novembre 2022

Il significato del dossier

- Il Dossier regionale sulle povertà realizzato dalla Delegazione Regionale Caritas dal 2004, analizza i dati raccolti dai Centri di ascolto Caritas della Campania, incrociando questi dati con quelli socio economici provenienti dalle statistiche ufficiali.
- Diviene così occasione per far emergere elementi utili nella narrazione di vecchie e nuove forme di povertà e **dare voce e volto a chi voce e volto non ha.**

Le diocesi coinvolte

DIOCESI IN RETE

ACERRA

ALIFE - CAIAZZO

AMALFI - CAVA DE' TIRRENI

AVELLINO

AVERSA

BENEVENTO

CAPUA

CASERTA

CERRETO SANNITA - TELESE - SANT'AGATA DE' GOTI

ISCHIA

NAPOLI

NOCERA INFERIORE - SARNO

POZZUOLI

SALERNO-CAMPAGNA-ACERNO

SORRENTO - CASTELLAMARE DI STABIA

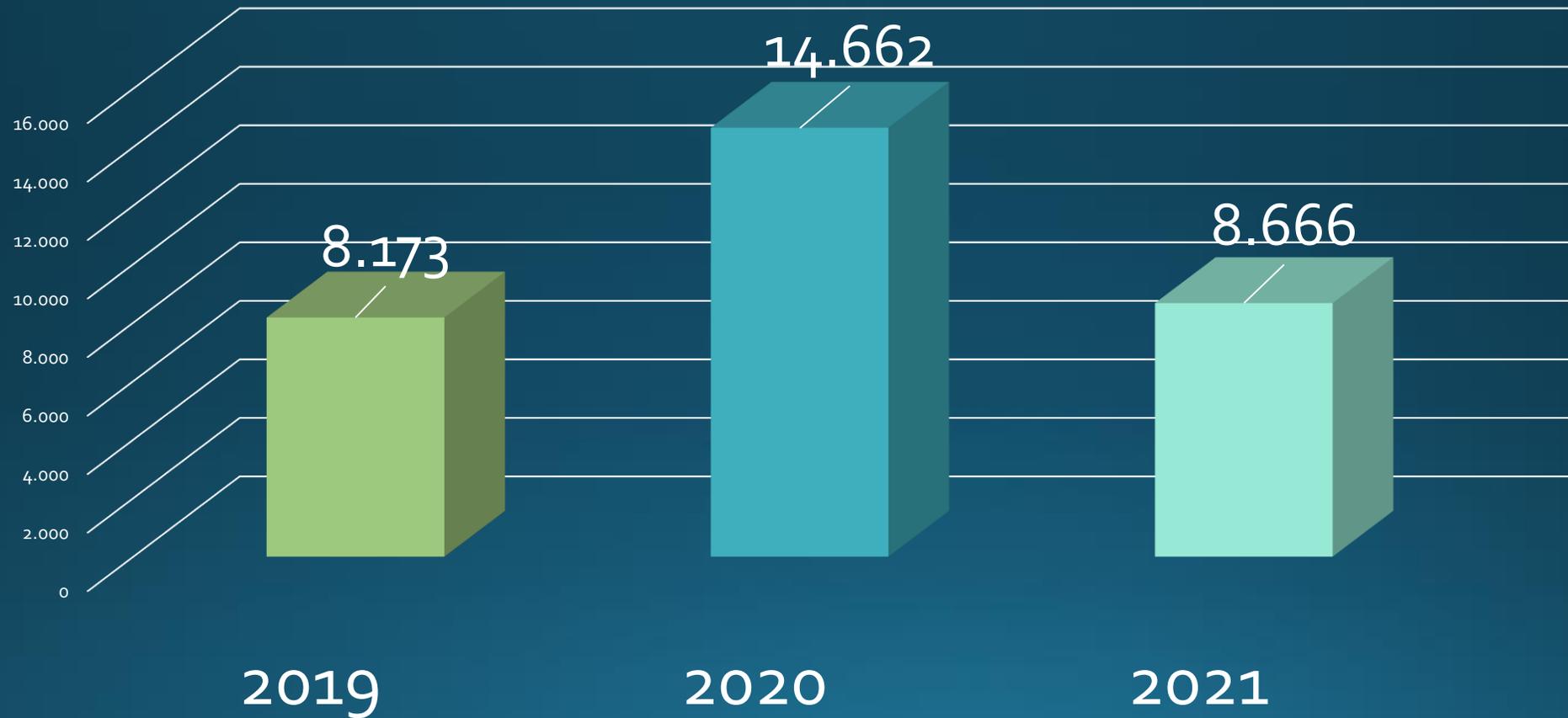
TEGGIANO - POLICASTRO

- Le diocesi coinvolte sono 16, compresi i 5 capoluoghi di provincia.
- I dati sono stati raccolti presso 90 Centri di Ascolto, differenti per utenza e organizzazione, essendo sia di livello diocesano o zonale, sia parrocchiale.

Presenze nel 2021

- Nel 2021 le persone transitate nei Centri di Ascolto della rete Campana sono state in totale **8.666**.
- Nella maggioranza dei casi rappresentavano interi nuclei familiari, pertanto nel complesso hanno ricevuto direttamente o indirettamente aiuto dai Centri di Ascolto in rete oltre **27.000** persone.

Presenze negli ultimi 3 anni

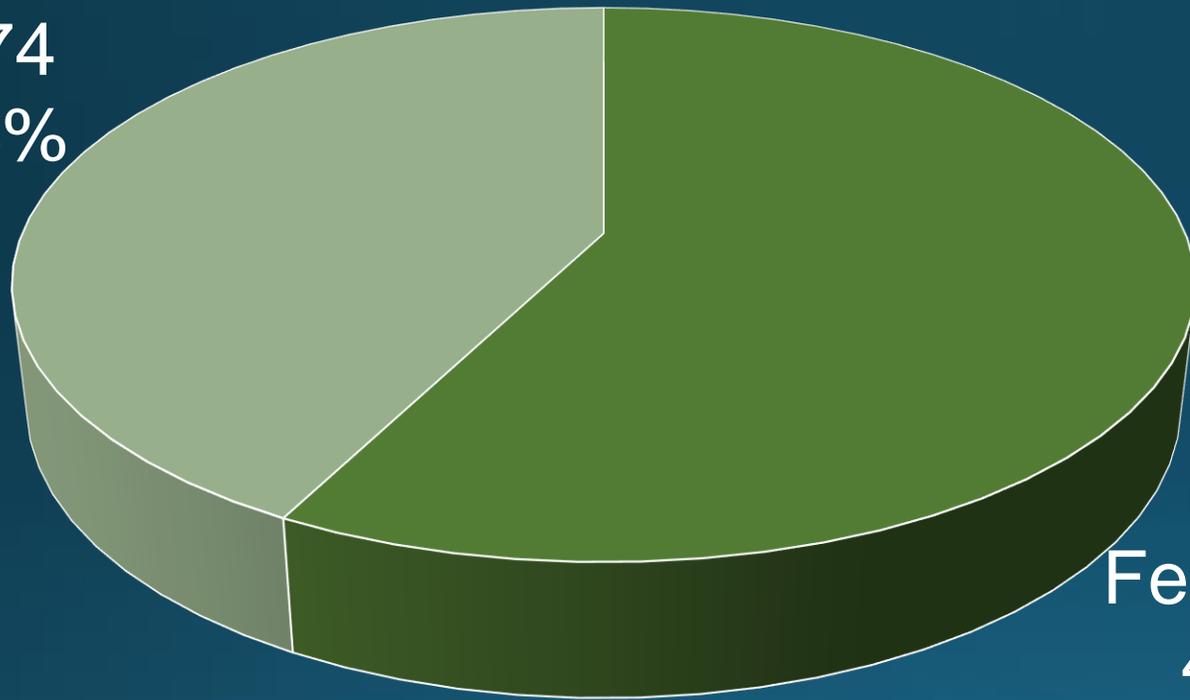


Presenze per genere nei CdA Caritas

Maschile

3.674

42,4%



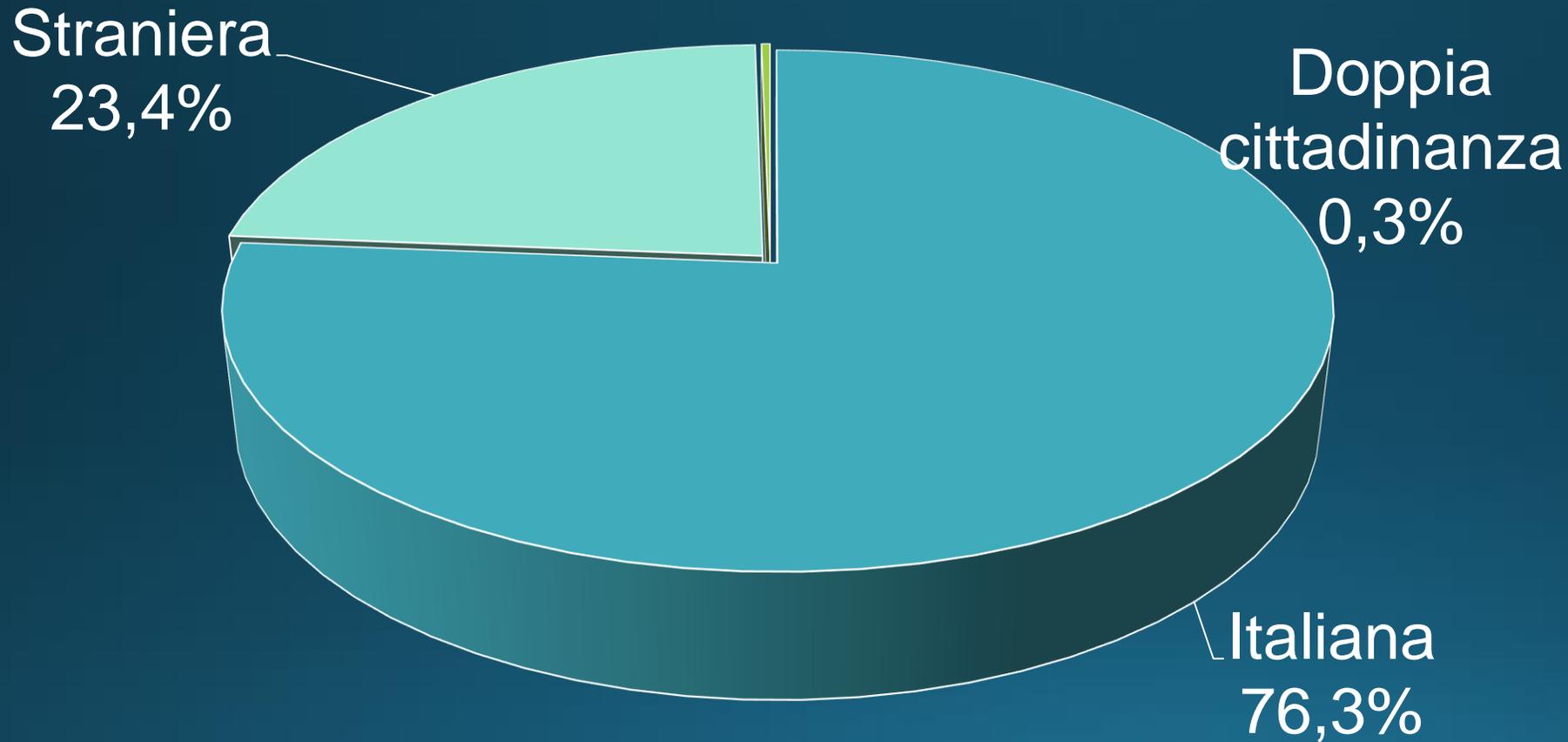
Femminile

4.992

57,6%

La preponderanza della componente femminile è un dato storico. Le diverse indagini qualitative svolte nel passato hanno dimostrato che è dovuto soprattutto al loro ruolo di interfaccia con le istituzioni rispetto ai bisogni familiari.

Presenze CdA campani per cittadinanza

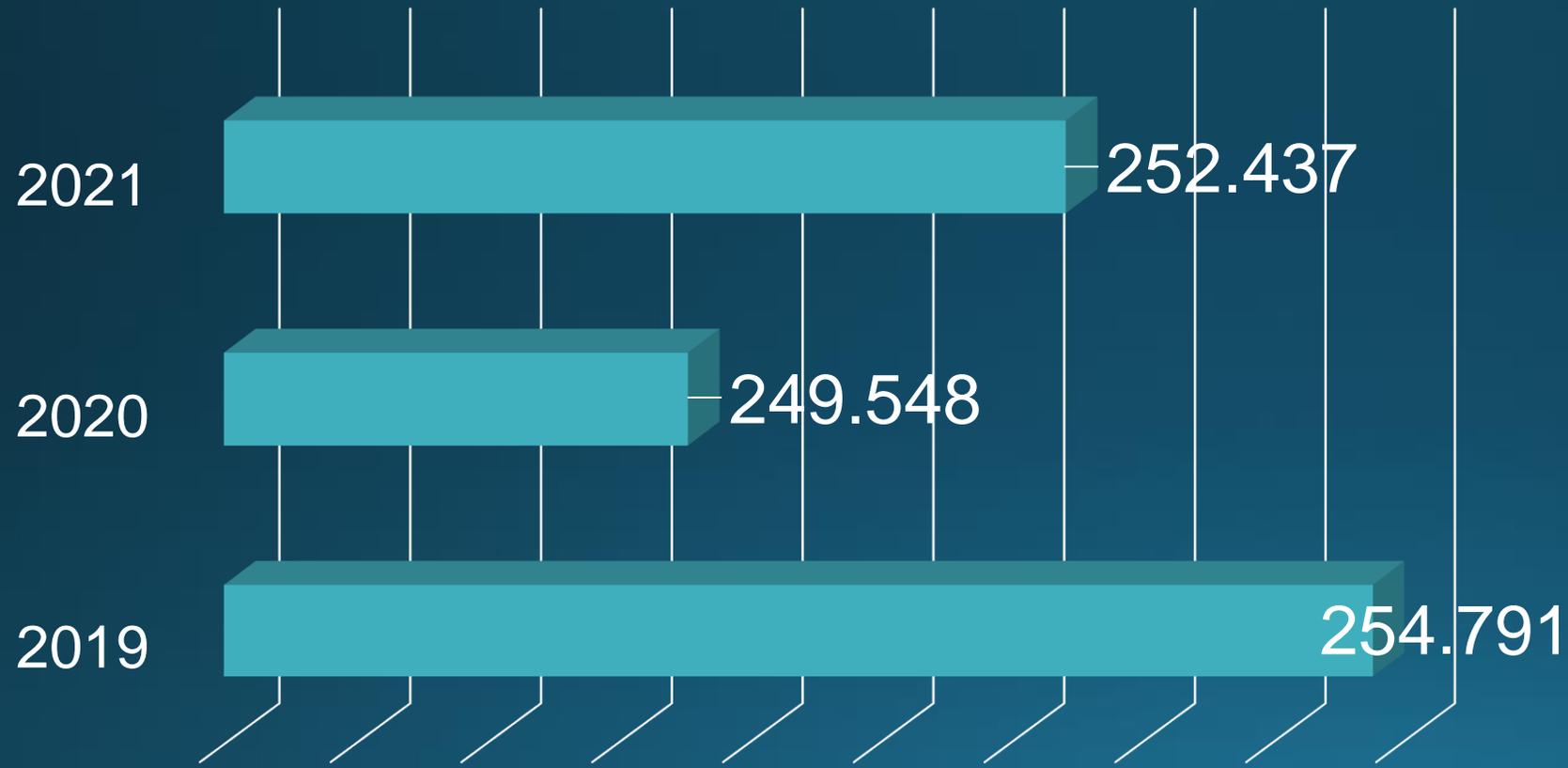


A livello nazionale gli stranieri rappresentano la maggioranza delle persone aiutate dalla Caritas con il 55,0% delle presenze.

Presenze italiani nel tempo nei CdA



Popolazione straniera Campania (2019-2021)



La popolazione straniera nel 2020 si è ridotta di circa 5 mila unità (-2,1%) rispetto al 2019.

Nel 2021 si è tornati alla crescita, ma questo parziale recupero non ha compensato le perdite del 2020.

La Campania si conferma una terra di passaggio verso altre mete.

Principali presenze straniere nei CdA

Nazione	%	v. a.
Ucraina	27,0	555
Marocco	12,3	252
Romania	8,8	181
Nigeria	8,1	166
Senegal	5,0	103
Albania	4,4	91
Bulgaria	3,9	81
Algeria	2,8	57
Polonia	2,2	45
Filippine	2,0	42

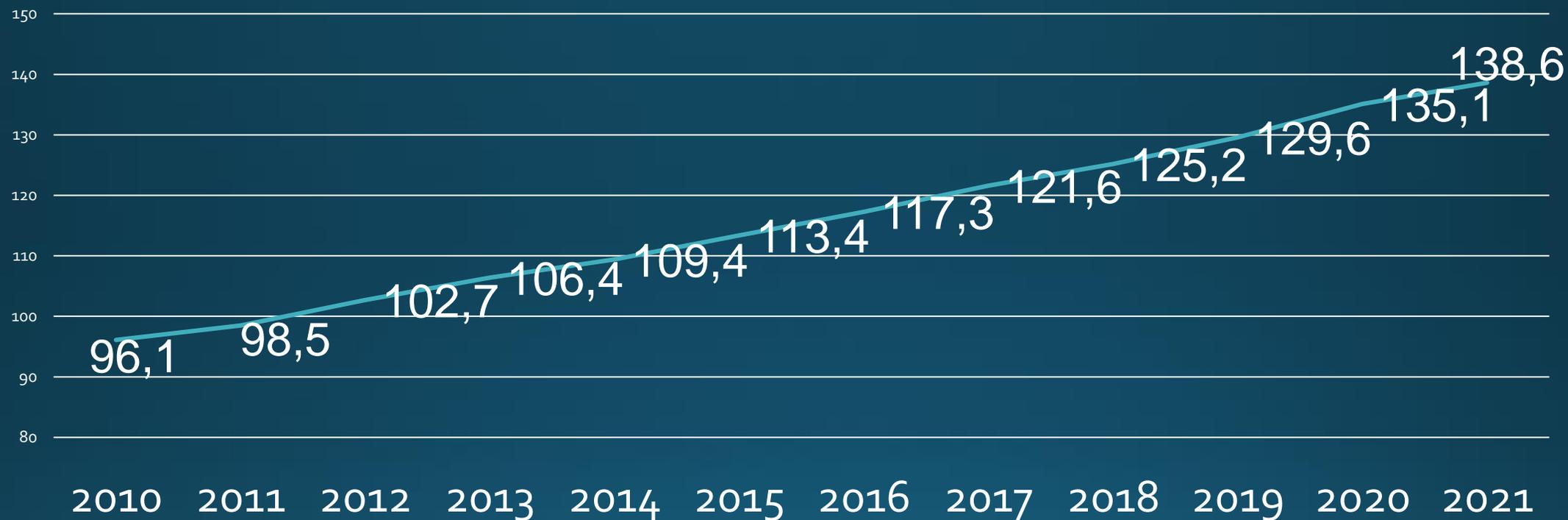
Complessivamente le presenze straniere sono 2.056 con 82 diverse nazioni rappresentate nei CdA della Campania. Questo dato mostra la parcellizzazione nazionale delle presenze, confermata anche dai dati ufficiali.

L'andamento demografico in Campania

Anno	(N. abitanti)	Variazione %
2015	5.869.965	
2016	5.861.529	-0,14
2016	5.850.850	-0,18
2017	5.839.084	-0,20
2018	5.826.860	-0,21
2019	5.740.291	-1,49
2020	5.712.143	-0,49
2021	5.624.260	-1,54
2022	5.590.681	-0,60

Costante la diminuzione della popolazione negli ultimi anni. Si è passati dai 5.869.965 abitanti del 2015 ai 5.590.681 del 2022, per una differenza pari a 279.284 abitanti in 7 anni, popolazione paragonabile al totale di quella della provincia di Benevento.

L'indice di vecchiaia in Campania



L'età media dei residenti in Campania passerà dai 43,0 anni ai 50,3 anni (+7,3 anni) nel 2050, passando dalla regione più giovane d'Italia ad una delle più anziane.

Le ragioni del decremento demografico

- **Diminuzione del tasso di natalità**

da 11,3 nascite ogni mille abitanti nel 2004 alle 8,0 nel 2020, ancora tra i più alti in Italia ma in forte decremento

- **Incremento del tasso di mortalità**

da 9,4 decessi per ogni mille abitanti nel 2019 a 10,4 nel 2020

Il saldo naturale è quindi negativo

- **Movimenti migratori**

Anche il saldo migratorio è ampiamente negativo, già abbiamo visto il dato delle presenze straniere, analizziamo ora il tasso migratorio interno ed estero.

Le migrazioni dal Sud e dalla Campania

- Negli ultimi 10 anni sono circa 1 milione 139mila i movimenti in uscita dal Sud e dalle Isole verso il Centro-nord e circa 612mila quelli sulla rotta inversa. Il bilancio tra uscite ed entrate si è tradotto in una perdita netta di 527mila residenti che equivale alla perdita di un'intera regione come la Basilicata.
- La regione del Mezzogiorno da cui si parte di più è la **Campania 29%** dal Mezzogiorno), seguita da Sicilia (24%) e Puglia (18%). La provincia del Mezzogiorno da cui si registrano più partenze verso il Centro-nord è **Napoli** in termini assoluti (**15%** del totale delle partenze).

Chi sono coloro che emigrano?

- Negli ultimi dieci anni, il **41%** dei cittadini italiani di 25-34 anni partiti dal Mezzogiorno verso il Centronord sono in **possesso di almeno la laurea**; uno su tre, invece ha il diploma. Nello stesso periodo, tuttavia, sono aumentati anche gli espatri soprattutto di giovani con un titolo di studio universitario.
- Le giovani risorse qualificate provenienti dal Mezzogiorno costituiscono dunque una fonte di capitale umano per le aree maggiormente produttive del Nord e del Centro del Paese e per i paesi esteri.

PIL e spesa pubblica in istruzione

- Nel 2019, in **Italia**, l'incidenza della spesa pubblica in istruzione rappresenta il **3,9%** del Pil.
- Il Mezzogiorno presenta la maggiore incidenza sul Pil (5,6%) della spesa in istruzione, rispetto al Nord-Ovest (2,6%)
- In **Campania** la spesa pubblica per consumi finali per l'istruzione e la formazione è il **5,9%** del Pil.

Livello istruzione nei CdA Caritas

Livello d'istruzione	%
Licenza media inferiore	44,2
Licenza elementare	18,8
Diploma professionale	12,3
Licenza media superiore	11,0
Nessun titolo	5,4
Laurea	2,9
Analfabeta	2,1
Altro	2,0
Diploma universitario	1,4

Se si considera come parametro minimo di sicurezza sociale il possesso di almeno un diploma di scuola media superiore o professionale, sono in questa condizione appena il 27,6% delle persone che si sono rivolte ai CdA.

Tipologia di convivenza

Situazione di convivenza	%
In nucleo con familiari/parenti	67,5
Solo	20,5
In famiglia di fatto	5,6
Con soggetti esterni alla famiglia	4,1
Altro	1,2
Presso istituto, comunità, ecc.	0,8
Coabitazione di più famiglie	0,4

Se il dato si limita ai soli italiani emerge che provengono da realtà familiari l'80,3% (con familiari o parenti 74,1%; in famiglie di fatto 5,9%; famiglie coabitanti 0,3%)

Stato civile

Stato civile	%
Coniugato/a	46,1
Celibe o nubile	24,3
Separato/a legalmente	10,6
Vedovo/a	9,7
Divorziato/a	5,3
Altro	4,0

Nuclei spezzati: separazione legale (10,6%), vedovanza (9,7%) e divorzio (5,3%) raggiungono il 25,6% del totale, a dimostrazione di come queste situazioni possano influire significativamente sulle situazioni di disagio sociale, soprattutto per la componente femminile (34,1%).

Classi d'età nei CdA Caritas

Classe d'età	v.a.	%
Under 18	155	1,8
18-34	1.330	15,3
35-44	1.739	20,1
45-54	2.220	25,6
55-64	1.966	22,7
Over 65	1.256	14,5
TOTALE	8.666	100

Il 68,4% delle persone che si rivolgono alla Caritas hanno un'età dai 35 ai 64 anni, ovvero dovrebbero essere in piena età lavorativa.

Situazione occupazionale nei CdA

Situazione occupazionale	%
Disoccupato	34,6
Casalinga	19,3
Lavoro di tipo irregolare	17,5
Pensionato/a	11,7
Occupato	10,8
Studente	3,7
Inabile parziale o totale al lavoro	2,3
In servizio di leva o servizio civile	0,1

Nel 2019 avevano un lavoro nero/irregolare il 7,6% , nel 2020 a seguito della pandemia erano il 18,2%.

Attualmente sono il 17,5%, a dimostrazione della maggiore sofferenza a causa dell'assenza di tutele sociali.

Tassi di occupazione 2021 (15-64 anni)

Area geografica	%
Italia	58,2
Nord-Ovest	65,9
Nord-Est	67,2
Centro	62,5
Mezzogiorno	44,8
Campania	41,3

Secondo i dati Eurostat, si registra nel 2021 un tasso medio di occupazione per l'Ue a 27 stati membri pari al 68,4%.

La differenza in Campania è quindi di 16,9 punti percentuali in meno rispetto al dato dell'Italia e 27,1% rispetto al dato Ue.

Il dato campano è il peggiore in Italia dopo quello della Sicilia (41,1%).

Tassi di occupazione per genere 15-64 anni

Area geografica	Maschi	Femmine
Italia	67,1	49,4
Nord-Ovest	72,8	58,9
Nord-Est	74,5	59,9
Centro	70,0	55,1
Mezzogiorno	56,8	33,0
Campania	53,8	29,1

I tassi di occupazione femminile al Sud sono il 33%, a fronte di una media Ue del 63,4% e una media italiana del 49,4%. In Campania è pari al 29,1%.

Se nella media europea la percentuale delle occupate con un diploma di laurea è dell'82,5%, in Italia si ferma al 76,4%, mentre in Campania crolla addirittura al 64,0%.

Povert  assoluta – dati Istat

- Nel 2021 sono in condizione di povert  assoluta poco pi  di 1,9 milioni di famiglie (7,5% del totale da 7,7% nel 2020) e circa 5,6 milioni di individui (9,4% come l'anno precedente)
- Nel 2021 l'incidenza delle famiglie in povert  assoluta si conferma pi  alta nel Mezzogiorno (10,0%, da 9,4% del 2020) mentre scende in misura significativa al Nord (6,7% da 7,6%).
- Tra le famiglie povere, il 42,2% risiede nel Mezzogiorno (38,6% nel 2020), e il 42,6% al Nord (47,0% nel 2020).

Povert  relativa – dati Istat

- L'incidenza della povert  relativa in Italia   pari all'11,1%.
- Su scala regionale la **Campania** con il **22,8%** segna uno degli andamenti peggiori, solo la Puglia (27,5%) consegue un valore pi  elevato, mentre la Calabria (20,3%) ha una performance migliore.

Principali bisogni emersi nei CdA

Bisogni	v.a.	%
Povert�/problemi economici	3.778	43,6
Problemi di occupazione	3.450	39,8
Problemi familiari	1.344	15,5
Problemi di salute	862	9,9
Problematiche abitative	587	6,8
Bisogni in migrazione	358	4,1
Dipendenze	266	3,1
Problemi psicologici e solitudine	222	2,6
Detenzione e giustizia	219	2,5
Handicap/disabilit�	157	1,8
Problemi di istruzione	126	1,5

In base a quanto emerso non pu  meravigliare che le problematiche economiche e quelle occupazionali sono le pi  diffuse per coloro che si rivolgono alla Caritas.

Interventi realizzati nei CdA

Interventi	%
Beni e servizi materiali	64,1
Ascolto approfondito	54,3
Sussidi economici	20,8
Sanità	14,1
Consulenza professionale	9,0
Orientamento	4,5
Alloggio	3,4
Altri interventi	2,7
Scuola/Istruzione	2,6
Coinvolgimenti	2,0
Lavoro	1,7
Sostegno socio-assistenziale	0,4

Con beni e servizi materiali si intende: distribuzione di viveri (pacchi viveri, empori solidali, buoni pasto, mense ecc.), di vestiario e di prodotti per bambini.

Con ascolto approfondito ci si riferisce ad un ascolto mirato, che se non sempre riesce ad essere a carattere progettuale, cerca comunque di andare al di là della richiesta ricevuta.

Reddito e pensione di cittadinanza

- La Campania è la regione con il maggior numero di nuclei percettori del Reddito e della Pensione di Cittadinanza: a giugno 2022 il 22% delle prestazioni in Italia sono state erogate nella nostra regione, seguita da Sicilia (19%), Lazio (10%) e Puglia (9%).
- Il numero di nuclei familiari per i quali è stata attivata la misura del Reddito di Cittadinanza o della Pensione di Cittadinanza in Campania è pari a 335.261, per un totale di persone coinvolte pari a **842.442** (15,1% della popolazione regionale).
- La regione ha anche il record dell'importo medio mensile più elevato pari a 619,42 euro.

Speranza di vita alla nascita

- La speranza di vita stimata alla nascita nel 2021 è stata pari a **78,3** anni per gli **uomini** ed a **82,9** anni per le **donne**, mentre il valore nazionale è di 80,1 anni per gli uomini e 84,7 anni per le donne (differenza 1,8 anni).
- Nel 2021 c'è stato un miglioramento a livello nazionale, che non ha però riguardato la Campania per cui il divario con il livello nazionale è salito da 1,2 a 1,8 anni.
- La Campania è la regione che in rapporto alla popolazione ha registrato meno decessi a causa del Covid.

Povert  intergenerazionale in Campania

- Nel dossier si d  spazio ad un focus tematico sulla povert  intergenerazionale.
- Le persone che fanno parte del campione sono di nazionalit  italiana e hanno un'et  compresa tra 36 e 56 anni.
- Lo scopo dell'indagine   di fare un confronto tra la condizione dei beneficiari Caritas e quella delle loro famiglie di origine, in modo tale da poter misurare il grado di mobilit  intergenerazionale delle persone in condizioni di povert .
- Il 56,1% degli intervistati che hanno visto peggiorare le proprie condizioni di vita rispetto alla famiglia d'origine, tanto da doversi rivolgere alla Caritas (a livello nazionale la percentuale si attesta al 41%).

Semi di speranza in Campania

- Nella seconda parte del dossier viene raccontato quanto realizzato da alcune Caritas della Campania, perché queste opere diventino semi di speranza per le nostre comunità.
- Nello specifico sono presentate le Caritas diocesane di: **Benevento, Caserta, Ischia, Nocera-Sarno.**
- Emerge inoltre quanto realizzato nell'ambito dell'immigrazione nei territori delle Caritas di: **Aversa, Capua, Teggiano-Policastro.**
- Viene mostrata l'esperienza del **Servizio Civile** in Campania.
- Si raccontano i primi passi dell'esperienza di **Inps per tutti.**